Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NSD No. 785021

ACC 10000/146/455 091.418 CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL L

NOV. - DEC 1944

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 786021

FEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO

NOV. - DEC 1944

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

Economic Section

1. CGIL have asked Director Lab. Sub. Comm. for his support in obtaining transport facilities for their Congress ~~not~~ being held in Naples.
2. CGIL has already approached Minister of Transport who has given his blessing to the special electric trains required but points out that Allied Authorities has to give their approval.
3. Attached letter drafted for Mr Antolini's signature covers all the necessary - if the policy meets with the approval of Economic Section. Col Smith has O.K. the letter as suitable.

D'Arcy Craig

3870

Labor Subcommission

1. This file is being returned in case that our telephone conversation gave you the information required as to suit action as can be taken.

CAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

CONFEDERAZIONE GENERALE
ITALIANA DEL LAVORO

LA SEGRETERIA GENERALE

Roma, 13.12.1944
pr.n. 2355

Sig. Colonnello SMHITH
Capo della Sottocommissione
del Lavoro - Via Veneto

R O M A

Signor Colonnello,

ci pregiamo rimetterle copia del memoriale contenente le rivendicazioni più urgenti dei lavoratori italiani, consegnato oggi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed inviato alle Direzioni delle Confederazioni dei datori di lavoro. E ciò non soltanto per sua conoscenza, ma per pregarla anche, nella sua qualità di Capo della Sottocommissione del Lavoro, di voler considerare con benevolenza le rivendicazioni stesse e fare in modo che la Commissione Alleata le esamini in uno spirito di larga comprensione verso i bisogni dei lavoratori che, nella loro grande massa, soffrono la più crudele miseria.

Con la più distinta stima.

LA SEGRETERIA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

Segreteria

934

Roma 12 dicembre 1944

M E M O R I A L E

CONCERNENTE LE RIVENDICAZIONI PIU' URGENTI DEI LAVORATORI ITALIANI

-.-

SOMMARIO:

A = 1) - Aumento della razione del pane e gestione comunale e cooperativa dei forni.

2) - Lotta contro il mercato nero mediante il rifornimento diretto a mezzo di spacci aziendali e cooperativi.

3) - Estensione e potenziamento delle mense aziendali.

B = 4) - Pagamento immediato della 13° mensilità comprensiva delle indennità carovita, a tutti i lavoratori.

5) - Revisione dei miglioramenti economici concessi ai dipendenti statali e parastatali.

6) - Indennità carovita ai pensionati ed agli ammalati e infortunati.

7) - Estensione dell'aumento del 50% degli assegni familiari ai bancari ed agli assicuratori.

8) - Pagamento di due giornate di festività nazionale.

9) - Adozione della scala mobile dei salari e degli stipendi.

10) - Lavori urgenti per tutti i disoccupati. -

-.-

346 ./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

Coi primi rigori di un'inverno che si prospetta eccezionalmente duro per le masse popolari italiane, le sofferenze dei lavoratori aumentano incessantemente, sopratutto a causa del vertiginoso rialzo del costo della vita, dell'insufficiente alimentazione, della disoccupazione di larghi strati di lavoratori manuali ed intellettuali.

Il sollievo che la recente indennità carovita doveva portare ai lavoratori, è mancato quasi completamente per le incredibili lungaggini che ne ritardarono l'applicazione, per cui l'ulteriore aumento del costo della vita ne neutralizzava in precedenza gli effetti positivi. Particolarmente grave è la situazione dei dipendenti statali e parastatali, ai quali i miglioramenti concessi con recente decreto, oltre che giungere con enorme ritardo, erano già in partenza del tutto insufficienti.

Ne consegue che la situazione dei lavoratori è divenuta oggi sensibilmente più grave di quella che era nell'agosto scorso, quando la C.G.I.L. chiese l'indennità carovita. La gravità della situazione dei lavoratori è lumeggiata da questa semplice constatazione: rispetto al 1940, secondo i dati più attendibili, il costo della vita è aumentato di circa 9 volte, mentre i salari globali, nei casi migliori, sono aumentati appena di tre volte. Il tenore di vita dei lavoratori è diminuito di due terzi!

In pari tempo la disoccupazione si allarga e getta nella più crudele miseria un numero crescente di lavoratori.

La miseria di cui soffrono le masse lavoratrici tocca i limiti estremi della sopportabilità umana. La denutrizione, che è già causa di un aumento impressionante della mortalità, specialmente di bambini, ha determinato un deperimento fisico di masse che minaccia le basi stesse della società italiana e compromette le possibilità di ricostruzione economica e di rinascita della Nazione, che sono realizzabili soltanto se fondate sulla salute fisica e morale delle grandi masse lavoratrici. Una tale situazione non può durare.

La C.G.I.L. riassume nel presente memoriale al Governo e ai datori di lavoro le misure più urgenti ch'essa reputa indispensabile adottare per alleviare almeno temporaneamente la miseria dei lavoratori e per attuare una svolta nella situazione che possa avviarla verso un graduale miglioramento.

° ° °

3201

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

A = 1) - AUMENTO DELLA RAZIONE DEL PANE, SPECIALMENTE PER I BAMBINI E PER I LAVORATORI.-

La C.G.I.L. domanda al Governo, da una parte, d'intensificare gli sforzi e le misure di controllo atte a far affluire ai Granai del Popolo tutto il grano nascosto dai produttori e da accaparratori fraudolenti, e dall'altra di realizzare opportuni accordi coi Governi Alleati, perchè - in relazione alle generose promesse fatte pubblicamente dal Presidente Roosevelt - venga concesso al nostro Paese un maggiore quantitativo di cereali che renda possibile un aumento della razione del pane, con particolare riguardo ai bambini e ai lavoratori.

Gestione comunale e cooperativa dei forni.-

La C.G.I.L. domanda, inoltre, una più efficace sorveglianza dei mulini e dei forni, dai quali esce in definitiva, tutto il pane che sul mercato nero si fa pagare a più di 100 lire al chilo! Essa segnala l'opportunità di adottare gradualmente, almeno per un tempo determinato, la gestione comunale o cooperativa dei mulini e dei forni, basandosi sull'esperienza altamente positiva compiuta da alcuni comuni e da numerose cooperative di operai panettieri e mugnai e pastai, che hanno fatto mulini e forni di proprietari disonesti compiti da misure di polizia. Le cooperative e i comuni, oltre che fornire pane di migliore qualità (per fattura, cottura, lievitazione e dosazione di sale), hanno ottenuto una migliore resa, col risparmio di notevoli quantità di farina.

La farina risparmiata sulla resa, nella gestione privata dei mulini e dei forni, è destinata generalmente a rifornire il mercato nero; mentre con la gestione comunale o cooperativa potrebbe essere destinata ad aumentare la razione alla popolazione ed a potenziare le mense aziendali e le convivenze collettive di bambini e di malati.

2) - LOTTA CONTRO IL MERCATO NERO MEDIANTE IL RIFORNIMENTO DIRETTO A MEZZO DI SPACCI AZIENDALI E COOPERATIVI.

Le misure adottate sinora nella lotta contro il mercato nero si sono mostrate totalmente inoperanti. Lungi dal diminuire, il mercato nero è stato quasi legalizzato e si è esteso a tutte le merci, al punto da potersi considerare il solo mercato esistente, se si eccettuano le scarse quantità di generi alimentari razionati.

La C.G.I.L. propugna un mutamento radicale nei metodi di lotta contro il mercato nero, allo scopo di renderla effettiva ed efficace, col concorso attivo delle larghe masse popolari

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

interessate. A tal uopo, la C.G.I.L. propone le seguenti misure:

a) - che sotto la direzione coordinatrice del Commissariato per l'alimentazione, si addivenga alla nomina di Commissioni Annonarie comunali presiedute dai Sindaci e composte di rappresentanti di tutte le organizzazioni popolari locali (sindacali, cooperative e politiche, col compito di acquistare direttamente dai produttori a prezzi economici, e nonappena prezzo d'imperio antieconomici, tutti i generi di largo consumo popolare, da quelli alimentari non razionati alle calzature, all'abbigliamento, ecc. e portarli direttamente ai consumatori mediante il rifornimento, a puro prezzo di costo, di spacci aziendali da istituire in tutti i luoghi di lavoro (fabbriche, aziende, servizi), e di cooperative di consumo;

b) - che il Governo, sia con mezzi propri che col concorso d'istituti finanziari controllati dallo Stato, costituisca un fondo sufficiente per anticipare a mite interesse, alle Commissioni Annonarie comunali che ne avessero bisogno, i capitali necessari per intraprendere le operazioni indicate;

c) - che le dette Commissioni Annonarie vengano autorizzate ad utilizzare per l'approvvigionamento degli spacci e delle cooperative tutti i mezzi di trasporto locali, mediante pagamento ai loro proprietari di prezzi di onesta convenienza economica da concordarsi fra i proprietari stessi e le Commissioni Annonarie interessate;

d) - che per diminuire i prezzi degli auto-trasporti venga attrezzata in ogni capoluogo di provincia o centro importante una officina cooperativa specializzata per le riparazioni di automezzi ed una per le riparazioni e vulcanizzazione delle gomme, a prezzi moderati;

e) - che venga ripristinata la libertà totale dei trasporti delle merci e siano soppressi i "permessi speciali", che si sono rivelati fonti di corruzione che in definitiva servono ad alimentare ed a rincarare il mercato nero.

Queste misure, - che tendono a combinare l'iniziativa dello Stato e dei Comuni con quella creatrice delle masse popolari, e l'onesta convenienza economica dei produttori con quella dei consumatori, senza inutili ed irritanti vessazioni - non avranno la virtù di riportare i prezzi al livello di quelli teorici dei "calmieri" e dei "blocchi", ma potrebbero ridurre di molto quelli del mercato nero, eliminando i numerosi intermediari abituati a facili e scandalosi guadagni, sulla crescente miseria del popolo.

3/6/47.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

3) - ESTENSIONE E POTENZIAMENTO DELLE MENSE AZIENDALI.-

Allo scopo di assicurare una nutrizione sempre più adeguata ai bisogni minimi, specialmente a coloro che lavorano - e dalla cui opera dipende in primo luogo la ripresa del Paese - e che consumano notevoli quantità di energie - la C.G.I.L. domanda misure adeguate perchè le mense aziendali siano estese a tutti i luoghi di lavoro (comprese le aziende, uffici e servizi dello Stato),e siano potenziate mediante una maggiore assegnazione di farinacei.

B = 4) - PAGAMENTO IMMEDIATO DELLA 13° MENSILITA' COMPRENSIVA DELLE INDENNITA' CAROVITA, A TUTTI I LAVORATORI.

Ai termini dei contratti collettivi tuttora in vigore,a tutti gli impiegati delle aziende private e semi-rpivate, spetta in dicembre il pagamento supplementare di un mese di stipendio, detto "13° mensilità" mentre l'equivalente per gli operai dell'industria si riduce ingiustamente al pagamento di 192 ore di lavoro: ossia di 24 giornate, mentre la mensilità lavorativa è di 26, com'è calcolata per gli impiegati.

Sullabase dell'accordo collettivo stipulato a Roma il 7 gennaio 1944, la 13° mensilità per gli impiegati e l'equivalente per gli operai dell'industria debbono essere calcolati "sulla media dell'effettivo guadagno conseguito dal singolo lavoratore nell'ultimo bimestre di paga".

Dato il fatto che nelle contingenze attuali l'indennità carovita, come le altre indennità precedentemente concesse, costituiscono parte integrante del salario, l'esclusione di queste indennità dal calcolo per il pagamento della 13° mensilità equivarrebbe a ridurre tale corresponsione a poco più della metà di quella effettivamente spettante.

Inoltre, i salariati agricoli ed i dipendenti statali e parastatali sono ingiustamente esclusi da questo supplemento di paga annuale.

Nella presente situazione di miseria di tutti i lavoratori, ed allo scopo di alleviarne le sorti nel cuore di questo durissimo inverno, la C.G.I.L. domanda:

a) - che la 13° mensilità agli operai dell'industria venga calcolata su 26 giornate lavorative e quindi elevata a 208 ore di lavoro;

b) - che la 13° mensilità spettante agli impiegati privati e le 208 ore spettanti agli operai, vengano calcolate sulla paga globale attuale, comprese tutte le indennità, comunque denominate;

c) - che la 13° mensilità venga pagata ugualmente a tutti i dipendenti statali e parastatali, ed a tutti i salariati a-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

gricoli.

5) - REVISIONE DEI MIGLIORAMENTI ECONOMICI CONCESSI AI DIPENDENTI STATALI E PARASTATALI. -

I miglioramenti economici concessi a questi lavoratori con D.L. n. 328 del 18 novembre scorso, sono giunti oltre sei mesi dopo la richiesta e sono inferiori all'indennità di carovita concessa ai lavoratori delle aziende private, mentre avrebbero dovuto essere sensibilmente superiori, dato il livello normalmente basso degli stipendi statali e specialmente degli Enti locali e parastatali.

L'insufficienza dei detti miglioramenti è messa in luce dagli incredibili effetti ch'essi determinano per i dipendenti statali d'intere regioni come la Sicilia e la Sardegna, dove, sostituendo precedenti indennità dette di bombardamento o di presenza, i suddetti miglioramenti si risolvono in una riduzione dei precedenti stipendi globali!

La C.G.I.L. domanda che venga prontamente eliminata questa enormità, che suona come una irrisione alla miseria dei lavoratori, mediante un notevole aumento dei miglioramenti concessi, secondo un promemoria già presentato al Ministero competente. La C.G.I.L. domanda, inoltre, che tanto sull'aumento del 70% quanto sui nuovi miglioramenti in questione, venga soppressa l'imposta di R.M. .

6) - INDENNITA' CAROVITA AI PENSIONATI ED AGLI AMMALATI E INFORTUNATI. -

La C.G.I.L. insiste perentoriamente sulla concessione dell'indennità carovita a tutti i pensionati, vecchi ed invalidi, della quale essa ne fa una questione di principio. La C.G.I.L. è certa d'interpretare il sentimento di tutto il popolo italiano nel non voler ammettere che i vecchi lavoratori e gli invalidi, dopo aver speso tutta una vita di lavoro, siano ridotti all'abbandono, alla mendicanza ed alla morte per fame! La C.G.I.L. s'è assunta la responsabilità d'accettare un contributo dell'1% a carico dei lavoratori - malgrado le loro miserevoli condizioni attuali - quale manifestazione concreta di solidarietà per i loro fratelli vecchi ed invalidi, contro un contributo del 5% a carico dei datori di lavoro e un congruo contributo statale, per corrispondere una indennità carovita di almeno 20 lire al giorno a tutti i pensionati. Le trattative e gli studi presso il Ministero del Lavoro (ai quali la C.G.I.L. ha collaborato attivamente) sono state da tempo ultimate. Il Governo deve prendere con urgenza la misura ch'è attesa con ansia dai pensionati e da tutto il popolo italiano.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

D'altra parte, nell'attuale situ zione in cui le esigenze elementari dell vita non consentono nessun risparmio ai lavoratori, non è possibile che gli operai ammalati ed infortunati siano privati dell'indennità di carovita proprio nel momento in cui ne hanno maggiore e più imperioso bisogno.

La C.G.I.L. domanda che l'indennità carovita, come già quella di presenza, venga corrisposta, dai datori di lavoro, agli operai ammalati debitamente riconosciuti, per tutta la durata della malattia o dell'infortunio.

7) - ESTENSIONE DELL'AUMENTO DEL 50% DEGLI ASSEGNI FAMILIARI AI BANCARI ED AGLI ASSICURATORI. -

Il Decreto Legislativo 9 novembre n. 307, mentre apporta il 50% di aumento sulle misure degli assegni familiari dei lavoratori, esclude da questo beneficio i dipendenti delle aziende del credito, delle assicurazioni e dei servizi tributari appaltati.

Il pretesto che ha condotto a tale esclusione è stato offerto dalla misura apparentemente più elevata degli assegni già corrisposti ai suddetti prestatori d'opera.

In realtà tutto ciò è dovuto ad un'abile manovra delle aziende di quei settori che hanno preferito tenere costantemente compresse tutte le retribuzioni, preferendo, per un eventuale calcolo a danno dei lavoratori, aumentare le misure degli assegni familiari, che non giocano ai fini contrattuali, anzichè ritoccare le retribuzioni il cui livello si presenta eccezionalmente basso.

La C.G.I.L. domanda, quindi, che sia urgentemente provveduto ad estendere il predetto aumento degli assegni ai bancari, agli assicuratori ed agli addetti ai servizi tributari.

8) - PAGAMENTO DI DUE GIORNATE DI FESTIVITA' NAZIONALE.-

Nei contratti collettivi tuttora in vigore è stabilito il pagamento agli operai di 4 giornate di feste dette "nazionali" La C.G.I.L. d'accordo con tutti i lavoratori italiani, non riconosce affatto come "nazionali" le festività che aveva imposte il defunto regime fascista, ma rivendica il pagamento delle quattro giornate, essendo queste parte integrante del salario globale annuale dei lavoratori. Essendone state pagate soltanto due nel primo semestre, la C.G.I.L. domanda che siano ora pagate agli operai le altre due giornate spettanti, comprensive di tutte le indennità.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

C = 9) - ADOZIONE DELLA SCALA MOBILE DEI SALARI E DEGLI STIPENDI. -

Vista l'instabilità della situazione economica ed il continuo rialzo del costo della vita; ed allo scopo di prevenire ed evitare periodiche agitazioni sindacali per gli adeguamenti salariali che si rendono indispensabili, la C.G.I.L. domanda che, a cominciare dal prossimo anno 1945, venga adottata la scala mobile dei salari e degli stipendi di tutti i lavoratori, compresi i dipendenti statali e parastatali. I salari e gli stipendi debbono essere riveduti ed adeguati automaticamente ogni bimestre, sulla base del costo della vita determinato da apposite Commissioni comunali e provinciali assistite da rappresentanti delle Camere Confederali del Lavoro e delle Organizzazioni dei datori di lavoro.

10) - LAVORI URGENTI PER TUTTI I DISOCCUPATI. -

Le classi dirigenti italiane non hanno saputo ancora valutare in tutto il suo valore il fatto che la C.G.I.L. non ha chiesto finora dei sussidi straordinari per lenire la grande miseria dei disoccupati, ma ha concentrato la sua lotta contro la disoccupazione nell'obbiettivo di ottenere l'urgente esecuzione di lavori di pubblica e privata utilità, cioè di lavori utili alla rinascita del Paese. In altri tempi, ed in situazioni analoghe a quella attuale, lo Stato ha dovuto sborsare numerosi miliardi di lire, in sussidi di disoccupazione. Consapevole delle condizioni catastrofiche del Paese, la C.G.I.L. domanda del lavoro per eliminare la disoccupazione, perchè essa è convinta che soltanto il lavoro è fonte di reale benessere, e che soltanto col lavoro è possibile ricostruire l'Italia.

La C.G.I.L. domanda, pertanto, che lo Stato promuova lavori utili, pubblici e privati, che possano gradualmente assorbire tutti i disoccupati, manuali ed intellettuali. Ma è ovvio aggiungere che qualora la situazione attuale dovesse prolungarsi, la C.G.I.L. non potrà esimersi dal compito di rendersi promotrice d'una azione diretta a lenire la miseria dei disoccupati anche mediante la concessione di adeguati sussidi.

°°°

La C.G.I.L. sicura che le rivendicazioni urgenti dei lavoratori, riassunte nel presente memoriale, interessano in pari tempo la rinascita economica e morale del Paese - e che pertanto esse sono condivise ed appoggiate dall'intera popolazione italiana - confida che il Governo democratico ed i datori di lavoro vorranno accoglierle integralmente, con la sollecitudine che esige la gravità della situazione.

Con perfetta osservanza.

LA SEGRETERIA

A. Grandi - G. Di Vittorio - O. Lizzadri

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

Translation Le Torraca

1/tr 411

CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO
-Secretariat -

22 November 1944

Enc. #64

MEMORANDUM FOR COL. SMITH

Meeting Called #1.

The secretaries of the Confederazione Generale del Lavoro beg you to provide them some indispensable transportation facilities in order to be able to hold the first Congress of free Syndicates in liberated Italy in compliance with the recommendations made by the Anglo-American delegation which came to Italy last September.

The Congress will be held in Naples from the 10th to the 13th of next December. In order that this Congress be held it is necessary that the Allied Commission furnish the following transportation means:

1) Special courier leaving from Reggio Calabria which will convey Sicilian (coming from Messina) and Calabrian delegates up to Naples (about 80 individuals)

2) Special courier leaving from Lecce which will convey the delegates from Puglia and Basilicata up to Naples (about 80 individuals.

3) Special courier leaving from Rome which will convey the Roman (and province) delegates to Naples.

The couriers ought to leave towards evening on November 8 in order to be in Naples on 9 December. They are expected to back within 14 December.

Transportation Means for C.G.I.L

In the syndical field the Confederazione represents the unity of workers of any political opinion or religious belief. It struggles with all its might to support the war of liberation together with the Allied Forces. The Confederazione represents the majority of the partisans who fight

3461

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

with the Allied Forces and it works to assure tranquillity amongst the workers.

To obtain this some confederal secretaries must often leave for the province in order to settle disputes and to avoid agitations.

For this reason the C.G.I.L. is in need of a good means of transportation.

Presently the C.G.I.L. has two cars, which are completely without tires, and a scarse supply of gasoline.

Therefore we beg the Allied Commission to supply the Confederazione 5 tires (600-16) for a Fiat 1100 and a sufficient quantity of gasoline which ought to be at least double the present quantity.

Signed. Di Vittorio
Lizzadri

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

418

CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO

Ufficio Segreteria

Prot. N. 1167

Allegati N.

OGGETTO

ROMA, li 22.11. 194 4

VIA BONCOMPAGNI, 16

Telefoni 480-151 - 8 - 3 - *

PROMEMORIA PER IL COL. SMITH

La C.G.I.L. si onora domandare che le vengano concesse alcune facilitazioni indispensabili per permettere la tenuta del Primo Congresso dei Sindacati liberi ricostituiti nell'Italia Liberata, in applicazione delle raccomandazioni fatte dalla Delegazione Sindacale Anglo-Americana venuta in Italia nel settembre scorso.

Il Congresso avrà luogo a Napoli dal IO al 13 dicembre I944. Perchè questo Congresso possa tenersi, occorre che la Commissione Alleata ci conceda le seguenti facilitazioni come mezzi di trasporto dei delegati:

1) - un'automotrice speciale in partenza da Reggio Calabria che convogli i delegati siciliani provenienti da Messina e quelli calabresi (circa 80) fino a Napoli:

2) - un'automotrice speciale in partenza da Lecce e diretta a Napoli, che convogli i delegati della Puglia e della Basilicata (circa 80):

3) - un'automotrice speciale in partenza da Roma che conduca a Napoli i delegati di Roma e delle provincie vicine.

Le stesse automotrici dovrebbero partire verso la sera del giorno 8 per giungere a Napoli entro il giorno 9 dicembre. Esse dovrebbero effettuare il viaggio di ritorno il I4 dicembre.

3

.

MEZZI DI LOCOMOZIONE PER LA C.G.I.L.

La Confederazione Generale Italiana del Lavoro è l'organo che nel campo sindacale rappresenta l'unità dei lavoratori di qualsiasi corrente e fede religiosa. Essa lotta per sostenere con tutte le sue forze la guerra di liberazione nazionale, in collaborazione con le valorose Truppe Alleate. Essa rappresenta la grande maggioranza dei partigiani che combattono in collaborazione con le Truppe Alleate. La C.G.I.L. lavora per assicurare la tranquillità delle retrovie, difendendo con mezzi legali e possibili gli interessi legitti-

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NSD No. 785021

mi dei lavoratori e per evitare ogni conflitto sociale che possa turbare l'ordine pubblico e nuocere allo sforzo bellico. Assai sovente, per raggiungere questo scopo, alcuni dei Segretari della C.G.I.L. debbono portarsi in Provincia per risolvere delle vertenze in corso ed impedire che possano degenerare in conflitti.

Per assolvere questa funzione di alto interesse pubblico, ed anche militare, la C.G.I.L. ha bisogno di avere qualche mezzo di trasporto efficiente. Ora la C.G.I.L. ha due macchine quasi completamente prive di gomme e un'assegnazione di benzina troppo scarsa.

La C.G.I.L. prega la Commissione Alleata di voler considerare benevolmente la sua domanda di avere 5 gomme complete (600-16) per una macchina 1100 e un'assegnazione di benzina sufficiente, che dovrebbe essere almeno il doppio di quella attuale.

Con rispettosa osservanza.

LA SEGRETERIA

3458

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

Labor S/C
418

Subject: The Confederate Chamber of Work of Teramo Province has the honour to send the Allied Commission, for the provisions that might be deemed necessary, the herein enclosed minute of meeting which took place at the said Chamber's Office and where was examined the question referring to the distribution of wollen cloths and yarns to workers and employees.

3457

CONFEDER. ZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO

Camera Confederale del Lavoro della Provincia di Teramo

Ufficio SINDACALE. GDA/

Prot. N. 293 Allegati N. 1

Rispondere a nostro del

N.

Teramo, li 19 NOVEMBRE 1944

OGGETTO Deliberazione dei Segretari dei Sindacati di Categoria.-

AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED INDUSTRIA
AL COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE PROVINCIALE
ALLA COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO
= T E R A M O =

P.P.C., ALLA COMMISSIONE ALLEATA SUPERIORE DI CONTROLLO
= R O M A =
ALL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO
= T E R A M O =
ALLA CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO
= R O M A =

Per i conseguenti provvedimenti, trasmettiamo l'allegato verbale di riunione dei Segretari dei Comitati Provvisori dei Sindacati Provinciali di categoria della riunione del 17 novembre c.m., nella in cui è stato votato un Ordine del Giorno per la questione relativa alla distribuzione di tessuti e filati di lana ai lavoratori.-

P. IL COMITATO ESECUTIVO PROVVISORIO

3436

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO

Camera Confederale del Lavoro della Provincia di Teramo

Ufficio _____

Prot. N. _____ Allegati N. _____

Risposta a nota del _____

N. _____

OGGETTO

Teramo, li _____

CONFEDERATE CHAMBER OF WORK OF TERAMO PROVINCIE

MINUTES OF MEETING

Order of the day approved by the Secretaries of the temporary committees of the provincial trade unions of category.

On the 17. of November 1944, at 5.30 p.m., in the residence of the Confederate Chamber of work for Teramo Provincie = Guy Taraschi Street, ex Gil house =, the following workmer, directors of the provincial trade unions established committees met:

Ferrovecchio Lewis for drivers trade union; Frulli Ignatius for hotel and boarding trade union; Fannella Actilius for porters trade union; Coccagna Joseph for textile workers trade union; Meloni Lewis and Campanella Arnold respectively, for hired labourers and employees for local corporations; Ambrogi Hector for tax-collectors, excisemen and insurance agents trade union; Marchese Joseph for building trade union; Silenzi Leopold for alimentation industry trade union; Pellanera Savinus for banking trade union; Bianchi Marius for metallurgists trade union; Coccacelli Lewis for electricians trade union; Rapagna Joseph for post-telegraph trade union; Storto Nicholas for Consorzio Agrario dependants trade union; Allulli Victor for state employees trade union; Garelli Berard for telephon workers trade union; Cassetta Caesar for wood trade union; Molini Victor for barber's apprentices trade union;

to examine the question referring to the distribution of cloths and yarns to chief town workers and employees.

Are also present for the temporary executive committee for the Confederate Chamber Mr. Anthony Tosti, Mr. Francis Lucchese and Mr. Salvoni Cortius.

The presidency of the meeting is held by Lucchese Francis, surveyor, who, after informing the assembly that with a decision the Prefect, = President of Chamber of Commerce and Industry =, the Confederate Chamber has been entrusted with the assignment of drawing bills to chief town workers and employees for a share of clothe and yarns produced by local wool-factories with wool taken from people's masses, and after largely relating

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

OGGETTO:

CONFEDERATE CHAMBER OF WORK OF TERAMO PROVINCIE

MINUTES OF MEETING

Order of the day approved by the Secretaries of the temporary committees of the provincial trade unions of category.

On the 17. of November 1944, at 5.30 p.m., in the residence of the Confederate Chamber of Work for Teramo Provincie = Guy Taraschi Street, ex Gil House =, the following workmen, directors of the provincial trade unions established committees met:

Ferrovecchio Lewis for drivers trade union; Trulli Ignatius for hotel and boarding trade union; Pannella Actilius for porters trade union; Coccagna Joseph for textile workers trade union; Meloni Lewis and Campanella Arnold respectively, for hired labourers and employees for local corporations; Ambrogi Hector for tax-collectors, excisemen and insurance agents trade union; Marchese Joseph for building trade union; Silenzi Leopold for alimentation industry trade union; Pellanera Savinus for banking trade union; Bianchi Marius for metallurgists trade union; Foccacelli Lewis for electricians trade union; Rapagna Joseph for post-telegraph trade union; Storto Nicholas for Consorzio Agrario dependants trade union; Allulli Victor for state employees trade union; Garelli Berard for telephon workers trade union; Cassetta Caesar for wood trade union; Molini Victor for barber's apprentices trade union;

to examine the question referring to the distribution of cloths and yarns to chief town workers and employees.

Are also present for the temporary executive committee for the Confederate Chamber Mr. Anthony Tosti, Mr. Francis Lucchese and Mr. Salvoni Cortius.

The presidency of the meeting is held by Lucchese Francis, surveyor, who, after informing the assembly that with a decision the prefect, = President of Chamber of Commerce and Industry =, the Confederate Chamber has been entrusted with the assignment of drawing bills to chief town workers and employees for a share of clothe and yarns produced by local wool-factories with wool taken from people's masses, and after largely relating on the ways and rules to be followed for a rational and equal distribution of such products to those who most need them, in compliance with the decision of the temporary executive committee in their meeting of 10. November inst.; said president informs that, with a further decision of competent authority, the distribution will take place under care of the Provincial Office of work. To that purpose the president communicates how the director of said Office has had the Allied Command to intervene in order to obtain the attribution of that service, warmly protesting against the directors of the committee of the Chamber for their having attempted to manage so delicate a task, which is essentially of competency

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

the Office directed by him.The president,at the end of his exposition makes clear, as it is indeed well known to all workmen, how the Confederate Chamber of work has always acted in a perfect agreement with the Office of work for a reprocal collaboration, which aims at safeguarding the interests of workmen.

After the president speaks the component of the committee Tosti Anthony, who points out how the attributions and competencies are well stated in the General Order n. 28 of the Allies military Government and that, in consideration of the fact that the Confederate Chamber has to accomplish an assistence duty on behalf of workmen, affirms that the distribution of clothing and the like belongs essentially to the Confederate Chamber itself and concludes by requesting that, in the commissions which will be named to examine the applications of workmen, a representations of the Office of work should be present.

After a thorough discussion of this argument, to which take partmany of the assembled, the following Order of the day in passed:

Considering that with a decree of the President,President of the Chamber of Commerce, n. 4439 of 5. November last:, the Confederate Chamber of work was entrusted with the distribution of drawing bills to chief town workers and employees for woolen clothe and yarnes produced by local wool-factories with wool taken from people's masses;

Deeming that the Confederate Chamber of work has a duty to protect workmen's moral,and material,interests and to assist them as it is specified in title 2. of the General Order n.28 (relations of work), of the Allies military Government, which says:" workers have a right to organize, hold meetings and elect contracts relating to everything which concerns or is connected with their employment,therein included all that which refers to time table,wages,conditions of work,claims,conflicts,mutual social and economic assistance";

Agreeing that the duties of the Provincial Offices of work are those stated in art.6. of the Order 28. of the Allies Military Government reported here below for greater clearness:

a) to provide, till the institution of a Region Office of work with jurisdiction on the provincie, to the reestabilishment and guaranty of the freedom of organization and representation of work all over the provincie;

b) drawing up of informations and statistics on work;

c) institution of offices for registering and supplying handicraft;

d) activity of conciliation,intermediation and arbitration in controversies of work;

e) accomplishment in general of anything that may be necessary within the bounderies of the province, as to work;

Deeming the bounderies of the provincial Office of work,owing to its attributions,cannot and must not set itself in opposition to the organizations of the Confederate Chamber, nor ever invade its field;

all members of the assembly of trade unions of category adhering to the Confederate Chamber of work

Deliberate

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

[illegible] alleration of the fact that the Confederate Chamber has to accomplish an assistance duty on behalf of workmen, affirms that the distribution of clothing and the like belongs essentially to the Confederate Chamber itself and concludes by requesting that, in the commissions which will be named to examine the applications of workmen, a representations of the Offices of work should be present.

After a thorough discussion of this argument, to which take partmany of the assembles, the following Order of the Day is passed:

Considering that with a decree of the President,President of the Chamber of Commerce, n. 4439 of 5. November last:, the Confederate Chamber of work was entrusted with the distribution of drawing bills to allot town workers and employees for woolen cloths and yarnes produced by local woolfactories with wool taken from people's masses;

Deeming that the Confederate Chamber of work has a duty to protect workmen's moral,and material,interests and to assist them as it is specified in title 2. of the General Order n.20 (relations of work), of the Allied Military Government, which says:" workers have a right to organize, hold meetings and elect contracts relating to everything which concerns or is connected with their employment,therein includes all that which refers to time table,wages,conditions of work,claims,conflicts,mutual social and economic assistance";

Agreeing that the duties of the Provincial Offices of work are those stated in art.6. of the Order 20. of the Allied Military Government reported here below for greater clearness:

a) to provide, till the institution of a Region Office of work with jurisdiction on the provinces, to the reestabilishment and guaranty of the freedom of organization and representation of work all over the provinces;

b) drawing up of informations and statistics on work;

c) institution of offices for registering and supplying handicraft;

d) activity of conciliation,intermediation and arbitration in controverses of work;

e) accomplishment in general of anything that may be necessary within the bounderies of the provinces, as to work;

Deeming the bounderies of the provincial Office of work,owing to its attributions,cannot and must not set itself in opposition to the organizations of the Confederate Chamber, nor ever invade its field;

all members of the assembly of trade unions of category adhering to the Confederate Chamber of work

Deliberate

1°) to continue collecting requests for assignation of cloths to Teramo workers and employees and giving due course to drawing bills;

2°) to ask that distribution of cloths and yarns be suspended till when the controversy which is object of this deliberation is not resolved;

3°) to hope that the two institutions may work in the future with a better comprehension, in the superior interest of all workers.

At 7 p.m. the meeting is dissolved.

Drawn up, read and unaderaigned:

f.to Rosa Antony - Tommaseli Lewis - Biondi Marius - Storto Nicholas

Antonio Work

Declassified n.o. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE PROVINCIALE
TERAMO

VERBALE DELL'ADUNANZA STRAORDINARIA

Tenutasi il 16 novembre 1944 alle ore 15,55 con l'intervento di tutti i Partiti Democratici rappresentati:

Il Partito Comunista da: Nicola Crapsi - Antonio Testi
" " Socialista da: Dr. Adolfo De Marco - - Armando Campanella - Giuseppe Rapagna
" " d'Azione " Avv. Arturo Massignani - Avv. Felice Mariano Franchi
" " Democrazia Cristiana da: Dr. Telemaco Giacomelli
" " Liberale " : Ten. Col. Raffaele Mazzei - Rag. Aloide Cav. Spina
" " Democrazia del Lavoro da: Avv. Umberto Biancone - Dr. Storto Nicola

IL PRESIDENTE
Dr. Adolfo De Marco

IL SEGRETARIO
Luigi Pantaleone

ORDINE DEL GIORNO

Esame della questione relativa alla distribuzione di tessuti e filati di lana agli operai ed impiegati del Capoluogo. A tale uopo i Segretarii dei Comitati provvisorii dei Sindacati di categoria, in data 17 novembre 1944, hanno votato l'unito Ordine del giorno, che viene letto e sottoposto all'esame del Comitato di Liberazione:

Il Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale
Letto ed esaminato l'ordine del giorno suddetto, delibera:

1) di aderire al detto ordine del giorno;
2) Invita il Prefetto di questa Provincia a mantenere fermo il proprio decreto del 5-11 u.s. revocando, eventualmente, ogni qualsiasi altro provvedimento in contrario che avesse potuto emettere e richiamando l'Ufficio Provinciale del Lavoro a rimanere nell'ambito delle sue attribuzioni;
3) Far presente alla Commissione Alleata locale della erronea ingerenza che, attraverso la locale Direzione Prov.le del Lavoro l'A.M.G. con residenza in Provincia di Ascoli Piceno ossia di territorio non ancora restituito al Governo Italiano, ha creato esercitare in Provincia di Teramo con obliterazione persino della ordinanza generale n.28 del Governo Militare Alleato stabilisce nettamente l'ambito delle mansioni attribuite all'Ufficio Prov.le del Lavoro

./.

3453

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

4) Invita i Partiti non aderenti alla Camera Confederale del Lavoro a nominare un proprio rappresentante per la distribuzione dei tessuti alla categoria di lavoratori ed impiegati più bisognosi, e, ciò, con la più grande urgenza, data la necessità di dar corso al più celermente possibile alla distribuzione di filati e tessuti stessi.

Si comunica la nota n.15087 Div. Gab. del 18 corrente concernente l'Amministrazione Comunale di Torricella Sicura. Se ne prende visione, e si passa agli atti.

Infine, si legge la denuncia al Procuratore del Regno, presso il Tribunale Civile e Penale di Teramo, contro i sigg.. Anselmi Arnaldo, Morriconi Mario e Manca Oliviero per i prelevamenti da loro fatti sulla sottoscrizione pubblica, (che fruttò £. 1.000.000 - un milione -) promossa dalla Prefettura di Teramo nel gennaio c.a. per fornire aiuti a tutti quegli italiani che provenienti per sfollamento dalle zone di combattimento del fronte Sud, si fermassero momentaneamente, o definitivamente, nella città di Teramo. Viene approvato a voto unanime.

Si toglie la seduta alle ore 17,5

LETTO: confermato e sottoscritto

Teramo li 16 novembre 1944

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Co. operazione Generale Italia del Lavoro

CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO DI ROMA E PROVINCIA

AI CONSIGLI DIRETTIVI DEI SINDACATI
ALLE COMMISSIONI INTERNE

Lavoratori di tutte le categorie,

la Commissione Direttiva ha ricevuto in questi giorni moltissime proteste, a mezzo di Commissioni, ordini del giorno e lettere, per la soluzione immediata di talune scottanti rivendicazioni sulla cui giustizia nessuno potrebbe trovare opposizioni.

LOTTE AZIENDALI - E' da mesi che s'attende invano l'autorizzazione: per l'istituzione di nuove mense, o per il ripristino di quelle soppresse, o per allargare ai nuovi assunti il beneficio della mensa già esistente.

SUPPLEMENTI VITTO - La minacciata soppressione di questi supplementi e la proposta limitazione ai soli lavoratori pesanti e pesantissimi che sono occupati dagli Alleati, è ritenuta, con ragione, ingiusta e si chiede il ripristino del sistema finora in vigore.

CARO-VIVERI - Con prezzi che hanno tutto il sapore di vessazione esoso, i lavoratori ancora non hanno potuto godere di quella modesta concessione e dei suoi arretrati da 16 agosto.

Bisogna riconoscere che queste ragioni sono più che sufficienti per esasperare i lavoratori che da troppo tempo soffrono e fanno sacrifici.

Alla Camera del Lavoro sono state fatte varie proposte di agitazione e di lotta. La Commissione Direttiva, pur considerando la delicata situazione che si sta attraversando, non può non tener conto dello stato d'animo delle masse. Perciò ha dato la sua approvazione per una protesta collettiva, da effettuarsi martedì 31 ottobre. In tutte le fabbriche, officine, uffici, vi sarà una fermata di lavoro della durata di mezz'ora. Sono solo esclusi i trasporti e i sanitari.

Quelle officine e uffici che fanno l'orario spezzato la fermata di trenta minuti deve essere effettuata all'inizio della ripresa del pomeriggio.

3451

Per quelli che fanno l'orario continuato il lavoro sarà so-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

Lavoratori di tutte le categorie,

la Commissione Direttiva ha ricevuto in questi giorni moltissime proteste, a mezzo di Commissioni, ordini del giorno e lettere, per la soluzione inesatta di talune scottanti rivendicazioni sulle cui giustizia nessuno potrebbe trovare opposizioni.

LEGGI AGRARIE - E' da mesi che s'attende invano l'autorizzazione per l'istituzione di nuove mense, e per il ripristino di quelle sospese, e per allargare ai nuovi aventi il beneficio della mensa già esistente.

SUPPLEMENTI VINO - La minacciata soppressione di questi supplementi e la proposta limitazione ai soli lavoratori pesanti e pesantissimi che sono occupati dagli Alleati, è ritenuta, con ragione, ingiusta e si chiede il ripristino del sistema finora in vigore.

CARO-VIVERI - Con pretesti che hanno tutto il sapore di costruzione, i lavoratori ancora non hanno potuto godere di questa modesta concessione e dei suoi arretrati dal 16 agosto.

Bisogna riconoscere che queste ragioni sono più che sufficienti per esasperare i lavoratori che da troppo tempo soffrono e fanno sacrifici.

Alla Camera del Lavoro sono state fatte varie proposte di agitazione e di lotta. La Commissione Direttiva, pur considerando la delicata situazione che si sta attraversando, non può non tener conto dello stato d'animo delle masse. Perciò ha dato la sua approvazione per una protesta collettiva, da effettuarsi martedì 31 ottobre. In tutte le fabbriche, officine, uffici, vi sarà una fermata di lavoro della durata di mezz'ora. Sono solo esclusi i tranviari e i marittimi.

Quelle officine o uffici che fanno l'orario spezzato la fermata di trenta minuti deve essere effettuata all'inizio della ripresa del pomeriggio.

Per quelli che fanno l'orario continuato il lavoro sarà sospeso mezz'ore prima dell'orario normale.-

././.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

Durante la mezz'ora di protesta tutto il personale deve riunirsi all'interno del locale di lavoro (mensa, cortile, ecc.) e un rappresentante della Commissione Interna spiegherà ai propri colleghi lo scopo e il significato della protesta stessa alla quale devono partecipare tutti, anche quelli che non hanno nulla a rivendicare, come dimostrazione di compattezza, di disciplina e di solidarietà di tutti i lavoratori, operai e impiegati d'ogni categoria.

Prima di sciogliere la riunione sarà votato un ordine del giorno in cui sarà riaffermata la vostra volontà.

Lavoratori,

questa è la prima manifestazione di protesta collettiva alla quale siete chiamati in regime di libertà e di democrazia.

Essa ha una portata molto modesta, ma il suo significato è grandissimo.

Noi siamo all'inizio di una lunga via da percorrere per la salvaguardia dei nostri diritti.

Dalla nostra compattezza e decisione dipende la nostra sorte presente e futura. Ognuno faccia il suo dovere.

Le Commissioni Interne devono far avere al più presto alla Camera del Lavoro l'ordine del giorno votato e una breve relazione sul risultato della manifestazione.-

Roma, 27 Ottobre 1944

LA COMMISSIONE ESECUTIVA
DELLA CAMERA DEL LAVORO
F.to Mancini

3450

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785027

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785021

Noon

- lay down their tools -

Tuesday
1/2 hr. general strike

Rationing? → { C - G. I. L. ← → 3:30 - 6.00

Eng. Fabrio Friggeri (+ Buschi) #862757 → { ~~Petroleum Sa~~ (Petroleum) C.T.P.

See Poletti!

3419

→ { - Di V. Horio - Camera del Lavoro ←

- Secretaria are: Massini
- Cussaniti
- Buschi
- Bizi

2 1 2.5